



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA - FACOLTÀ DI INGEGNERIA
DICATA DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE,
ARCHITETTURA, TERRITORIO E AMBIENTE
LABORATORIO PROVE MATERIALI «PIETRO PISA»
VIA BRANZE, 38 - 25123 BRESCIA Tel. 030.3715617/594 - Fax 030.3715595
e-mail: seglabpisa@ing.unibs.it Cod. Fiscale 98007650173 - P. IVA IT01773710171

Brescia, 10/02/2010
Prot. n° 105 L.P. pos. 440

Spett.le
**ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA**
Via Cefalonia 70 - 25124 Brescia
Tel. 030.2294711 - Fax 030.2294722
e-mail: info@ordineingegneri.bs.it

Spett.le
**ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA**
Via delle Grazie 6 - 25122 Brescia (BS)
Tel. 030.3751883 - Fax 030.3751874
E-mail: infobrescia@archiworld.it

Spett.le
**COLLEGIO GEOMETRI
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA**
P.le Cesare Battisti, 12 - 25128 Brescia (BS)
Tel. 030.3706411 - Fax: 030.306867
e-mail: sede@collegio.geometri.bs.it

e p.c. Spett.le
**COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI
DI BRESCIA E PROVINCIA**
Via Ugo Foscolo 6 - 25128 Brescia
Tel. 030.399133 - Fax 030.381798
e-mail: info@ancebrescia.it

Oggetto: nuove disposizioni sui prelievi in cantiere dei materiali da costruzione.

Riteniamo utile richiamare l'attenzione di tutti gli utenti del Laboratorio Prove "Pietro Pisa" su alcune novità introdotte dal testo unico di cui al D.M. 14/01/2008 sui prelievi di campioni da inviare al Laboratorio.

Le nuove indicazioni, in vigore per le costruzioni iniziate dopo il 30/06/2009, differiscono da quelle dei precedenti D.M. soprattutto in merito alla certificazione: i laboratori sono obbligati a dichiarare con apposite note le non conformità rilevate (non sottoscrizione delle domande da parte del Direttore dei Lavori, rilievo sui provini in acciaio di marchi non depositati presso il Servizio Tecnico Centrale, ecc.).

Sudette note comportano la non validità della certificazione e pertanto possono pregiudicare l'esito del collaudo.

Al fine di un migliore servizio del Laboratorio Vi saremo grati se vorrete dare la massima diffusione presso i Vostri iscritti del documento allegato alla presente.

Ringraziando per la disponibilità colgo l'occasione per inviare i più cordiali saluti.



IL DIRETTORE DEL LABORATORIO
Prof. **EZIO GIURIANI**

PRELIEVO IN CANTIERE DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE

Disposizioni obbligatorie per le costruzioni iniziate dopo il 30/06/2009 - Circolare del 05 agosto 2009 in riferimento alle “Nuove norme tecniche per le costruzioni” di cui al D.M. 14 gennaio 2008 e relative Istruzioni per l’applicazione (Circolare 2 febbraio 2009, n. 617).

CALCESTRUZZO

Il Direttore dei Lavori, deve assicurare la propria presenza alle operazioni di prelievo dei campioni di calcestruzzo nella fase di getto, provvedendo:

1. a redigere apposito Verbale di Prelievo;
2. a fornire indicazioni circa le corrette modalità di prelievo dei campioni (utilizzo di casseforme adeguate al fine di rispettare le tolleranze dimensionali dei provini, contrariamente il Laboratorio dovrà eseguire la rettifica dei campioni);
3. a fornire indicazioni circa le corrette modalità di conservazione dei campioni in cantiere;
4. ad identificare i provini mediante sigle, etichettature indelebili, etc.;
5. a sottoscrivere la domanda di prove al Laboratorio, avendo cura di fornire, precise indicazioni sulla posizione delle strutture interessate da ciascun prelievo, la data di prelievo, gli estremi dei relativi Verbali di Prelievo;
6. alla consegna dei campioni presso uno dei Laboratori di prova di cui all’art. 59 del DPR n.380/2001.

Inoltre, qualora il numero dei campioni di calcestruzzo consegnati in laboratorio sia inferiore a sei, il Laboratorio effettua le prove e rilascia il richiesto Certificato, ma **vi appone una nota con la quale segnala al Direttore dei Lavori che “il numero di campioni provati non è sufficiente per eseguire il controllo di Tipo A previsto dalle Norme Tecniche per le Costruzioni”**.

ACCIAIO PER C.A.

I controlli di accettazione in cantiere sono obbligatori. La domanda di prove al Laboratorio autorizzato deve essere sottoscritta dal Direttore dei Lavori.

Il campionamento viene generalmente effettuato su tre diversi diametri opportunamente differenziati nell’ambito di ciascun lotto di spedizione, in numero di 3 spezzoni, marchiati, per ciascuno dei diametri selezionati, sempre che il marchio e la documentazione di accompagnamento dimostrino la provenienza del materiale da uno stesso stabilimento. In caso contrario i controlli devono essere estesi ai lotti provenienti da altri stabilimenti. La lunghezza dei campioni deve consentire l’esecuzione di tutte le prove e il rilievo del marchio (\varnothing fino a 12 mm L = 120 mm, \varnothing da 12 a 18 mm L = 150 mm, \varnothing superiore a 18 mm L = 180 mm).

I certificati devono riportare l’indicazione del marchio identificativo rilevato a cura del Laboratorio sui campioni da sottoporre alle prove. Ove i campioni fossero sprovvisti di tale marchio, oppure il marchio non dovesse rientrare fra quelli depositati presso il Servizio Tecnico Centrale, **le certificazioni emesse dal Laboratorio non possono assumere valenza ai sensi delle presenti norme e di ciò ne deve essere fatta esplicita menzione sul certificato stesso. In tal caso il materiale non può essere utilizzato ed il Laboratorio incaricato è tenuto ad informare di ciò il Servizio Tecnico Centrale.**

Sia per i calcestruzzi che per gli acciai, in caso di mancata sottoscrizione della richiesta di prove da parte del Direttore dei Lavori, **le certificazioni emesse dal Laboratorio non possono assumere valenza ai sensi del presente decreto e di ciò ne deve essere fatta esplicita menzione sul certificato stesso.**